



Brescia, 04/11/2016

*Ministero dei beni e delle attività
culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA
BRESCIA

Ufficio d'Ambito di Brescia
Azienda Speciale Provinciale
per regolazione e il controllo della gestione
del Servizio Idrico Integrato
protocollo@pec.aato.brescia.it

Prot. n. 3687 Allegati
Class. 34.10.08 fasc.
Fascicolo/2016 sottofascicolo

risposta a vs. P.G. 6886/2016 del 21.10.2016

ns. prot. 3051 del 25.10.2016

OGGETTO: Conferenza di Servizi del 22.11.2016 per l'esame e l'approvazione del progetto definitivo dell'intervento "Collettamento e depurazione dei comuni di Malonno-Sonico-Edolo - 1° Lotto funzionale".

In relazione all'oggetto, lo scrivente Ufficio per quanto di competenza, esaminata la documentazione di progetto, invia con la presente il parere di competenza, chiedendo che venga acquisito agli atti della seduta.

Ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, in relazione alla compatibilità paesaggistica, si esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto in oggetto, in quanto dall'esame istruttorio risulta che tali opere, per la loro natura e consistenza, non arrecano sostanziale pregiudizio ai valori paesaggistici dell'area sottoposta a tutela.

Al termine dell'esame istruttorio, pur valutando nel complesso ammissibile l'intervento proposto, si ritiene che, al fine di migliorare le caratteristiche dell'intervento e l'inserimento delle opere nell'ambito sottoposto a tutela, debbano essere osservate le seguenti prescrizioni:

- in relazione ai muri di contenimento a monte della strada di accesso, si prevedano muri a scarpa (almeno il 10%), con pietre posate a correre, fughe ristrette e arretrate, senza copertine in cls;
- tutte le finiture esterne dell'impianto di depurazione (pavimentazioni, soglie, infissi, ecc.), nonché la cromia della tinteggiatura (che sarà meglio prevedere su toni neutri), saranno concordate in corso d'opera con questo Ufficio;
- si preveda opportuna mascheratura arbustiva anche lungo la recinzione sul lato sud dell'impianto di depurazione.

Per quanto concerne il profilo archeologico, valutata la documentazione di progetto e in particolare la dettagliata Relazione del rischio archeologico prodotta dall'archeologo incaricato dott. Dario Gallina, considerato che le opere attraversano un areale ricco di ritrovamenti archeologici, con diffuse manifestazioni di arte rupestre e con caratteristiche morfologiche e ambientali favorevoli allo sfruttamento antico, al fine di valutare l'impatto delle opere sul territorio e su eventuali depositi archeologici sepolti si richiede, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 42 del 2004 e dell'art. 25 del D.Lgs. 50 del 2016:

- esecuzione di una puntuale e dettagliata ricognizione archeologica nelle zone interessate dagli interventi, corredata da opportuna relazione e documentazione fotografica e cartografica dello stato dei luoghi e delle eventuali anomalie e strutture, anche in relazione alla sentieristica esistente. La

ricognizione dovrà essere effettuata da parte di ditta specializzata in ricerche archeologiche che opererà sotto la direzione di questo Ufficio, ai sensi dell'art. 88 del D.Lgs. 42 del 2004, con formale incarico ad onere del committente;

- nelle zone in cui sono previsti scavo e movimento terra sondaggi e/o assistenza archeologica in corso d'opera, da valutare sulla base delle risultanze della ricognizione di cui sopra.

Si raccomanda di comunicare il nominativo della ditta archeologica prescelta e la data indicativa delle indagini. Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

I Responsabili dell'istruttoria
arch. Fiona Colucci
dott.ssa Serena Solano



Il Soprintendente
arch. Giuseppe Stolfi

